



Venezia, 14-01-2020

nr. ordine 1783
Prot. nr. 11

All'Assessore Simone Venturini

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Reiterazione delle interrogazioni 1615-1618-1619 presentate in data 8 luglio 2019 con oggetto: "Futuro del Distretto Socio Sanitario n.1 Lido e Pellestrina. Interrogazione con richiesta di risposta scritta artt 14 e 16 Reg. C.C." e con richiesta di risposta scritta.

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

in data 8 luglio 2019 con numeri 1615-1618-1619 sono stata presentate le interrogazioni recanti oggetto "Futuro del Distretto Socio Sanitario n.1 Lido e Pellestrina. Interrogazioni con richiesta di risposta scritta artt 14 e 16 Reg. C.C.", alla quali non è ancora stata data risposta

considerato che

Venerdì 14.06.2019 al Lido di Venezia in un incontro non aperto al pubblico a cui ha partecipato il Sindaco di Venezia ed il Direttore Generale della ASL 3 Serenissima, Cassa Depositi e Prestiti in qualità di proprietaria degli immobili denominati ex Ospedale al Mare ha presentato il suo progetto di utilizzo del complesso immobiliare come struttura turistico alberghiera; da quanto emerso in via ufficiosa a margine dell'incontro e come riportato dalla stampa tale progetto prevederebbe l'abbattimento dell'immobile denominato "Monoblocco" attuale sede del Distretto Socio Sanitario n.1 Centro Sanitario polifunzionale dell'ASL 3 Serenissima comprendente vari servizi specialistici tra cui la grande piscina coperta per i trattamenti talassoterapici ed il trasferimento degli attuali servizi distrettuali in un edificio esistente nell'area all'evidenza del tutto insufficiente a garantire le attuali dotazioni;

considerato che

da anni i cittadini veneziani, in particolare i residenti di Lido e Pellestrina, rivendicano come condizione imprescindibile per la sicurezza e la qualità della vita dei residenti nelle isole e nel Centro Storico e per i residenti temporanei (turisti, lavoratori stagionali ecc..) il mantenimento di tutte le attività oggi presenti nel cosiddetto "Monoblocco" ed in particolare:

- il Punto di Primo Intervento
- le n.3 piscine terapeutiche con acqua di mare riscaldata
- la palestra e le strutture fisiatriche per il recupero funzionale
- il Centro di Salute Mentale
- gli ambulatori di Medicina specialistica
- le apparecchiature di Radiologia e diagnostica per immagini
- l'area materno infantile e per l'età evolutiva
- il Consultorio pediatrico
- il Consultorio familiare
- il Centro per la Riabilitazione Cardiologica
- il Centro Prelievi
- il Servizio Infermieristico Domiciliare
- il CUP ed i servizi per l'utenza
- i parcheggi per le ambulanze, il personale sanitario e gli utenti con il numero di posti almeno pari all'attuale

considerato infine

il profondo cambiamento che comporta l'attuazione delle previsioni per il Monoblocco contenute nel progetto presentato da CDP

si chiede

- di conoscere in modo chiaro e certo il progetto di Cassa Depositi e Prestiti prima che esso inizi l'iter per le necessarie autorizzazioni comunali e presso la Soprintendenza,
- di dare a tutta la cittadinanza, in particolare a coloro che vivono sul territorio interessato da trasformazioni così radicali ed agli operatori del settore sanitario, la possibilità di rappresentare le proprie istanze e contributi all'elaborazione e scelta della migliore soluzione.

A tal fine si chiede inoltre

- la convocazione urgente di una commissione consiliare aperta a tutta la cittadinanza nella quale si venga a conoscenza da fonte certa dei progetti di CDP e di quali azioni l'Amministrazione Comunale intenda mettere in atto per garantire il diritto alla tutela della salute e della qualità della vita dei veneziani residenti nelle isole e dei residenti temporanei nel litorale e nel centro storico.

Sara Visman

Felice Casson
Francesca Faccini
Rocco Fiano
Elena La Rocca
Giovanni Pelizzato
Davide Scano